


NEWS Rai

www.ufficiostampa.rai.it
VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA

 facebook.com/RaiUfficioStampa

 [@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)

Anno LIX n. 15
4 aprile 2017

Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967



IL CORAGGIO DI VINCERE



**PRIMA VISIONE SU RAI1
VENERDÌ 7 APRILE**

Una storia di sport e riscatto e sociale. Il racconto di come il coraggio, la forza, l'intelligenza e velocità sul ring possano cambiare la vita e la sua prospettiva. L'incontro di due uomini, uno noto a tutti per essere un pugile "quasi campione", e l'altro acerbo e completamente a digiuno nella tecnica della nobile arte", si trasforma in un tortuoso e affascinante viaggio dove sport, dedizione e amicizia diventano gli strumenti per la conquista di una seconda possibilità.

"Il coraggio di vincere" è una coproduzione Rai Fiction – Red Film, prodotta da Mario Rossini, per la regia Marco Pontecorvo. Protagonisti Adriano Giannini, nei panni di Rocco, un ex pugile in cerca di riscatto e proprietario di una palestra, Nino Frassica in quelli di Marcello, un navigato allenatore di boxe, Serena Rossi nelle vesti di una manager sportiva determinata e capace e Yann Gael, nel ruolo di Ben, un giovane clandestino senegalese destinato a trovare nella boxe la strada per raggiungere affermazione e riconoscimento. A rendere il racconto ancora più veritiero e credibile la partecipazione di Patrizio Oliva, ex campione europeo, mondiale e Olimpico, nel ruolo di Mariotti, un intraprendente organizzatore di incontri sul ring.

Un fim tv in prima visione su Rai1, in onda venerdì 7 aprile in prima serata.

LA STORIA

Una storia di due uomini che diventa il racconto di un'amicizia e di una rinascita. Rocco, ex pugile, deluso dalla vita e dalla professione, è il proprietario di una piccola palestra alle porte di Roma. Ben, immigrato clandestinamente in Italia, è un giovane ragazzo senegalese che riesce a stento a guadagnare qualche euro per un panino e per pagare l'affitto di una branda su cui dormire in una baracca di periferia insieme a tanti altri connazionali. Rocco (ADRIANO GIANNINI) è stato un pugile promettente, fino a quando una sera, combattendo sul ring per il titolo italiano, la scorrettezza del suo avversario e il conseguente errore arbitrale non l'hanno messo fuori gioco. Da allora la sua vita si è persa lentamente in una serie di fallimenti e delusioni. Ora Rocco ha superato i quaranta, dopo la separazione dalla moglie, vive con poco e soprattutto con nessuna speranza. Gestisce una vecchia palestra, con il suo ex allenatore di fiducia Marcello (NINO FRASSICA). Pochi i giovani pugili che seguono le sue lezioni e soprattutto nessun vero talento.

Il pugilato rimane un sogno lontano, un rimpianto silenzioso, fino al giorno in cui incontra Ben (YANN GAEL), che per vivere si arrangia facendo pulizie nel bar di fronte la palestra. Una sera Ben difende i proprietari del bar da due malviventi al soldo di un usuraio della zona. Rocco interviene a sedare gli animi, e viene affascinato dalla agilità di Ben, dalla sua forza, dal suo coraggio. Grazie a Ben, e al suo talento per il pugilato, Rocco riprende in mano la sua vita, non può più essere un campione, ma potrà allenare un campione. La strada però è lunga e piena di imprevisti.

Rocco pur di portare Ben sul ring per conquistare il titolo italiano si metterà dentro una storia di bugie e falsità. Scoperto, sarà sul punto di perdere tutto. Per recuperare la stima di Ben e la sua credibilità, Rocco dovrà mettere in discussione se stesso e affrontare i suoi fantasmi prima di correre verso la vittoria insieme al giovane pugile, grazie al sostegno di Monica (Serena Rossi), giovane imprenditrice sportiva che ha fiducia in Rocco ed è disposta a dargli una nuova chance.

NOTE DI REGIA

Il Coraggio di Vincere è una storia che mi ha subito appassionato, ho sentito che aveva delle belle potenzialità narrative che abbiamo cercato di cogliere. Ho deciso di ambientare la storia in una periferia immaginaria tra Ostia ed il Villaggio dei Pescatori di Fregene. Il mare è un elemento fondamentale ed è quasi un altro personaggio al centro della storia: una via di uscita, una speranza nella vita dei nostri protagonisti. Rocco (Adriano Giannini) è un ex campione italiano dei pesi medi, quasi campione europeo e quella definizione, "quasi campione", segnerà la sua vita da atleta, ma anche quella successiva di allenatore e gestore di una palestra. Non basta infatti



l'affetto e la professionalità del suo padre putativo ed ex allenatore Marcello (Nino Frassica), per tirarlo fuori dal baratro nel quale è precipitato dopo la lunga squalifica subita per aver spintonato e quasi picchiato l'arbitro reo di non aver squalificato il suo avversario che lo aveva colpito scorrettamente durante l'incontro per il titolo europeo e quindi di fatto, consegnandogli la vittoria. Servirà l'arrivo di un elemento nuovo, culturalmente diverso, estraneo al gruppo per modificare le cose. Ben (Yann Gael) è un senegalese arrivato in Italia come clandestino che si guadagna da vivere con dei lavoretti tra cui uno nel bar davanti alla palestra. L'incontro tra Ben e Rocco avviene in maniera fortuita. Una sera Rocco assiste ad una piccola rissa in cui Ben tenta di difendere i suoi datori di lavoro da gli sgherri di uno strozzino. Rimane subito affascinato dalla rapidità e la determinazione del ragazzo e decide di portarlo con sé. Quell'incontro romperà le dinamiche e porterà

nella vita di Rocco una nuova possibilità. Ben è uno che ha già perso tutto quello che aveva di caro e ha deciso di rimboccarsi le maniche e di non piangersi addosso. Ha una morale ben precisa, molto semplice e appoggiandosi a quella va avanti. La diversità culturale tra i due diventa un punto di forza in cui credere ed è un tema di fondamentale attualità. Rocco è stato un pugile bravissimo e dotato ma gli mancava la fame, la rabbia e forse anche il coraggio che lo avrebbe portato ad essere un vero campione. Con Adriano abbiamo lavorato su questo aspetto della personalità del personaggio e su come, da quello, Rocco avesse potuto costruire una corazza per proteggere la sua fragilità e inadeguatezza. Quella stessa corazza ha



però costituito di fondo una rinuncia a vivere una vita piena, sia sportiva che privata. Sia Adriano che Yann si sono preparati molto. Sono andati in palestra dove, oltre ai difficili allenamenti, hanno ripassato tutti i fondamentali della boxe che fortunatamente già conoscevano. Il solo praticare la boxe non era però sufficiente, bisognava infatti costruire una coreografia per ogni singolo incontro. Volevo che ogni match avesse una distinta valenza e quindi li ho girati e coreografati in maniera differente. Abbiamo avuto come trainer due maestri di boxe di una storica palestra romana e come stunt coordinator gli amici e compagni di tante avventure Franco Salamon e Giorgio Antonini, con cui abbiamo costruito le sequenze degli incontri. Per l'ultimo match abbiamo ingaggiato il vero campione europeo dei pesi medio-massimi

Sergey Demchenko uomo dall'apparenza dura, ma invece persona di enorme umanità e disponibilità che ha a lungo incassato i pugni non sempre leggeri del nostro attore, mentre lui li restituiva solo appoggiandoli ma rendendoli ugualmente reali. Nino ha fatto un personaggio molto differente dal solito e da sé stesso. Devo dire però che ci è sembrato giusto usufruire anche della sua verve comica. Ed è per questo che abbiamo messo piccole virgole qui e là che ci servivano per far smuovere Rocco dalla palude in cui si era impantanato e che sicuramente avvicineranno al pubblico al personaggio di Marcello. Credo che Nino si sia divertito a costruire insieme e poi ad interpretare Marcello e attraverso lui a conoscere e rappresentare un mondo, quello della boxe, che non conosceva bene. I personaggi femminili principali in questa storia sono Lara (Nina Torresi) e Monica (Serena Rossi), molto diversi tra loro. Monica, una donna in carriera apparentemente



spregiudicata e cinica, doti necessarie per sopravvivere in un mondo maschile come quello della boxe dove porta avanti l'eredità del padre, grande manager e amico di Marcello e Rocco. Serena ha capito perfettamente il personaggio e gli ha aggiunto il suo naturale essere scanzonata e la sua solarità partenopea, dando così più sfaccettature e umanità a Monica. La storia tra lei e Rocco è solamente accennata e coincide con le rispettive prese di coscienza ed il loro liberarsi dalla solitudine in cui si erano confinati. Lara, figlia del proprietario del bar di fronte alla palestra di Rocco, è invece una ragazza ancora immatura e vittima di un padre debole (Augusto Fornari), che subisce la vita ed è incapace di difendere se stesso ed i suoi cari. Lara fa dei piccoli tentativi di ribellione ma non ha la forza di affrancarsi dalla famiglia e dalla difficile situazione finanziaria nella quale l'ha messa il

padre. Anche per Lara la svolta verrà dall'incontro e dalla relazione con Ben. La semplicità e la pulizia con cui lui affronta la vita e l'amore, la aiuteranno a crescere ed emanciparsi. Con Nina abbiamo lavorato per creare il giusto look per il personaggio. Ai provini è venuta con dei bellissimi capelli lunghi quasi fino alla vita. Un personaggio angelico quasi uscito da un quadro di Botticelli. Avevamo bisogno invece di una ragazza moderna, che vive in periferia e con molta frustrazione dentro. Per raggiungere questo scopo abbiamo dovuto sacrificare i suoi bei lunghi capelli, povera Nina.. Abbiamo poi lavorato sul personaggio e credo che siamo riusciti a mantenere parte della dolcezza naturale di Nina ma con dei tratti molto più ruvidi. Abbiamo chiesto al grande Patrizio Oliva di interpretare il manager ed organizzatore degli incontri. Personaggio cinico al quale però Patrizio ha donato realtà ed anche il calore proprio della sua personalità. Oltre alla partecipazione come attore, Patrizio ci ha donato tutto il suo bagaglio di esperienze nel campo della boxe. Anche sulle musiche abbiamo fatto un lavoro di integrazione tra lo score che De Luca e Forti hanno saputo creare come sempre seguendo lo stile e il carattere del film ed un rap metropolitano che ci ha aiutato a raccontare l'ambiente della palestra e del quartiere in generale. Abbiamo contattato una piccola etichetta che produce questo tipo di musica ed è stata felice di collaborare con noi. La boxe e gli incontri sono un elemento fondamentale in questa storia, ma non credo che in fondo sia un film sul pugilato. La boxe è semmai metafora della lotta che i nostri protagonisti sono costretti a combattere quotidianamente per ritrovarsi e trovare una collocazione nella società. Ogni incontro doveva raccontare momenti ed emozioni diverse e quindi avere stili diversi. Con la macchina da presa abbiamo cercato di raggiungere lo scopo qualche volta ballando con loro sul ring, qualche volta utilizzando teleobiettivi e tenendoci quindi più lontani dall'azione. Non solo i nostri attori dovevano imparare la coreografia ma anche tutti noi che ruotavamo intorno a loro. Un bell'esercizio! Abbiamo anche usato velocizzazioni e slow motion. Volevo costruire l'incubo ricorrente di Rocco, l'incontro che aveva segnato la sua vita, con dei flash reiterati durante lo svolgimento della storia. Enzo Carpineta, il direttore della fotografia mi ha aiutato creando un look desaturato e contrastato nel flashback di Rocco che rendesse a tutti subito comprensibile che entravamo nel mondo dei ricordi del nostro personaggio. Per il resto del film invece ha cercato delle atmosfere forti e caratteristiche. Sugli incontri ha lavorato con proiettori puntati volontariamente dentro la lente che davano l'impressione di assistere realmente ai match. Belli anche i chiaroscuri della palestra. Ringrazio la Rai e la produzione che mi hanno dato l'opportunità di fare questa bella esperienza, tutto il cast che ha dato il massimo perché questo film prendesse vita e tutto il cast tecnico. In particolare, Adriana Sabbatini che oltre ad aver scritto la storia è stata anche casting director, il montatore Alessio Doglione e l'aiuto regista Edoardo Ferretti, che hanno fatto di tutto per aiutarmi a raccontarla al meglio.

Marco Pontecorvo



Patrizio Oliva

Rai Fiction

presenta

UNA COPRODUZIONE RAI FICTION – RED FILM



IL CORAGGIO DI VINCERE

con

Adriano Gianni

Nino Frassica

Serena Rossi

Yann Gael

e con la partecipazione di

Patrizio Oliva

Regia di

MARCO PONTECORVO

Prodotto da **Mario Rossini** per **Red Film**

**Film-tv in prima visione su Rai1
venerdì 7 aprile 2017**



CAST TECNICO

Regia

Marco Pontecorvo

Aiuto regia

Edoardo Ferrettil

Soggetto

Liliana Eritrei – Adriana Sabbatini

Sceneggiatura

Liliana Eritrei – Adriana Sabbatini

Salvatore Basile – Nicola Lusuardi

con la collaborazione di

Marco Pontecorvo

Direttore Fotografia

Vincenzo Carpineta

Fonico di presa diretta

Filippo Porcari

Montaggio

Alessio Doglione

Scenografia

Giuliano Pannuti

Costumi

Alfonsina Lettieri

Trucco

Maurizio Nardi

Parrucchiere

Perter Nicastro

Casting

Adriana Sabbatini

Musiche

Francesco De Luca & Alessandro Forti

Edizioni Musicali e Distribuzione Internazionale **RAICOM**

Organizzatore generale

Mauro Maggioni

Produttore

Mario Rossini - RED FILM per RAI FICTION

Produttori RAI

Giusi Buondonno



CAST ARTISTICO

Rocco	ADRIANO GIANNINI
Marcello	NINO FRASSICA
Monica	SERENA ROSSI
Ben	YANN GAEL
Lara	NINA TORRESI
Vito	LUCA ANGELETTI
Romano	MASSIMO DE SANTIS
Irene	FEDERICA ZACCHIA
Tiberi	GIULIANO OPPES
Bruno	MARIANO VERDE
Lea	MADDALENA RECINO
Arturo	AUGUSTO FORNARI
Mariotti	PATRIZIO OLIVA

NOTE DI PRODUZIONE

Il film tv Il coraggio di vincere è stato realizzato tra Ostia, Roma e Fregene: la casa del protagonista è a Fregene al villaggio dei pescatori sul litorale romano.

Le altre location includono centri sportivi dove vengono disputati gli incontri di boxe dei campionati nazionali. Pugili veri tra i quali ex campioni europei hanno partecipato alle riprese per le scene di boxe insieme al supporto tecnico degli stunt.

Per dare forza, credibilità e spettacolarità al film il regista si è immerso nel mondo della boxe. I protagonisti del film hanno praticato per vari mesi palestre con grandi istruttori di boxe per allenarsi e prepararsi alle scene sul ring.

Anche la partecipazione di Patrizio Oliva, nel ruolo di un organizzatore di incontri pugilistici ha reso la storia molto credibile ed autentica.

Una storia positiva non solamente sportiva, ma che con una importante valenza sociale: una storia di rinascita e di rivincita, della seconda occasione che un uomo ha nella vita.

Un particolare ringraziamento va al CONI e alla FIP, Federazione Italiana Pugilistica, nonché al Centro Olimpico Fijlkam che hanno dato il patrocinio a questa produzione ed hanno sostenuto con i loro contatti la migliore riuscita della produzione.



Rai Ufficio Stampa

trovi
Tutto
qui.

NEWSRai



facebook.com/RaiUfficioStampa



[@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)

www.ufficiostampa.rai.it